



Prot.

San Felice sul Panaro, 02/12/2024

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e.p.c.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
Alle FAMIGLIE
AGLI ALUNNI
ALLA DSGA
AL PERSONALE ATA
SITO WEB
ALBO DI ISTITUTO

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa 2022/2025 (art.1, comma 14, legge n.107/2015) – anno scolastico 2024-2025 e triennio 2025-2027.

La DIRIGENTE SCOLASTICA,

VISTI

- La Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- Il D.Lgs.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica; • La Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il D. Lgs.von. 61 del 2017, Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché' raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- il D. Lgs.vo n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività"
- Il D.lgs. n. 66/2017 come modificato dal D.lgs. n. 96/2019, con il DI n. 182/2020;
- Il Decreto MI n° 89 del 07/08/2020 recante "Adozione linee guida sulla Didattica Digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020 n° 39
- Il decreto del MI n°35 del 22/06/2020 recante Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66".



• L D.M. 257 del 06 08 2021; • La nota MIUR 21627 del 14.09.2021 avente per oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa)” Triennio 2022-25

- L’ Atto di indirizzo politico-istituzionale per l’anno 2022 del Ministro dell’Istruzione;
- le “AZIONI PER L’ISTRUZIONE” inserite nel Piano nazionale di ripresa e resilienza <https://pnrr.istruzione.it>e in particolare:

- **Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)**
M4C1I1.4-2024-1322
- **Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)**
M4C1I2.1-2023-1222
- **Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)**
M4C1I3.1-2023-1143
- **Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)**
M4C1I1.4-2022-981
- **Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi**
M4C1I3.2-2022-961
- **Animatori digitali 2022-2024**
M4C1I2.1-2022-941

- Il R.A.V di Istituto così come aggiornato per il corrente a.s;
- Il PTOF in corso;
- la restituzione delle prove INVALSI relative all’anno scolastico 2023-2024

PRESO ATTO che l’art.1 della Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
- 2) Il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) Il piano triennale è approvato dal Consiglio d’Istituto;
- 4) Esso viene inserito al SIDI e pubblicato sul portale “Scuola in Chiaro”;
- 5) Il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre o comunque entro il termine previsto per l’inizio delle iscrizioni all’anno scolastico successivo.

PREMESSO CHE

- il piano triennale dell’offerta formativa è il documento costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia;



- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- La formulazione del presente atto di indirizzo è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- La formulazione del presente atto di indirizzo è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta la formalizzazione dell'azione e del progetto di formazione dell'Istituzione scolastica in un unico atto programmatico unitario e coerente che può realizzarsi solo per effetto del contributo di tutte le componenti della comunità educante, ciascuna nell'ambito delle proprie responsabilità;
- Il documento è finalizzato a fornire una chiara indicazione sulla modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il Collegio dei Docenti è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- Le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 1. Elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R.08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
 2. Adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 3. Adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
 4. Adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010; Direttiva MIUR del 27.12.2012sui B.E.S; Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2014;
 5. Studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
 6. Identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.T.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
 7. Delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.T.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento.



CONSIDERATO CHE

- Le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- La Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel PTOF le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per il miglioramento della qualità del servizio di istruzione offerto da questa istituzione in continuità con il decorso triennio.
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a quanto condiviso e dichiarato nei Piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

TENUTO CONTO

- Dei risultati nelle prove standardizzate nazionali in relazione al tipo di scuola, al contesto locale, regionale e nazionale e all'effetto scuola
- Del contesto socioculturale di provenienza dell'utenza specifica della scuola
- Delle riflessioni e delle istanze provenienti dal contesto territoriale, socioeconomico e culturale espresse in maniera formale, informale e non formale
- delle indicazioni giunte dalle famiglie attraverso le attività di monitoraggio formale, di condivisione pubblica e di ascolto
- delle specificità della scuola, del contesto di riferimento e delle scelte adottate dai docenti dell'istituto attraverso l'individuazione delle figure strumentali e dei referenti dei progetti attivi sia in sede di istituto che nell'ambito della rete dell'Unione delle terre d'Argine;
- di quanto emerso nel corso delle attività dipartimentali
- di quanto prodotto e valutato dal NIV di istituto
- della progettualità specifica dell'istituto, riferita a primo e secondo biennio e quinto anno
- della necessità di rivedere il curriculum espressa dal NIV
- della esistenza in regime di sussidiarietà dell'IP e dei corsi IEFP
- della collaborazione e della partecipazione della scuola a specifici IYS e IFTS

SENTITI

il DSGA e l'assemblea del personale ATA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione



EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF TRIENNIO 2022/2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Il presente Atto costituisce, dunque, l'indirizzo relativo al P.T.O.F. TRIENNALE 2022/2025 con specifico riferimento all'anno scolastico 2023-2024.

In esso si configura un modello di scuola **apprezzato** dalla comunità in cui opera, **unitario** nell'ispirazione pedagogica, **coerente** nella scelta curricolare/progettuale, **trasparente e condiviso** nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per dipartimenti disciplinari in continuità per i ragazzi/e frequentanti l'istituzione scolastica.

L'approccio metodologico-organizzativo è di tipo sistemico:

si fonda su studi, teorie ed esperienze che evidenziano una significativa soddisfazione laddove si pone l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (learning organization);

considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni/percorsi.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico puntualizza i seguenti nuclei tematici per orientare la progettazione dell'offerta formativa.

INTERVENTI DIDATTICI VOLTI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELINEATI NEL PROFILO DELLO STUDENTE

L'attività didattica è, di per sé, attività dinamica, in continua evoluzione come le competenze e i saperi.



Chi ritiene che enunciare asserzioni sia il mezzo per la “trasmissione” del sapere è tragicamente fuori tempo.

La didattica deve tendere a coinvolgere, interessare e a far partecipare e far acquisire senso critico. Nel complesso processo di insegnamento-apprendimento il docente è il facilitatore di formazione in cui il suo spessore culturale diventa la pietra d’angolo per la costruzione delle competenze e delle risorse specifiche dello studente.

La scuola è valore aggiunto nella crescita e valorizzazione del capitale umano che le è dato di gestire. Tutto il Consiglio di classe opererà perché l’impegno, la preparazione e la crescita dello studente sia globale, al fine di consentire a tutti e a ciascun studente di conseguire, quale competenza fondamentale, la capacità di acquisire i contenuti e i metodi propri delle singole discipline; di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera; di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al profilo educativo culturale artistico e professionale del percorso frequentato le esperienze svolte nell’ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato; di aver maturato le competenze e le conoscenze previste dalle attività di Educazione civica, per come enucleate all’interno delle singole discipline. (OM 53 del 03-03-2021).

L’interdisciplinarietà, vista come capacità dello studente di riconoscere il carattere unitario del sapere, diventa il banco di prova in funzione del quale i Consigli di classe devono lavorare a partire dal primo anno. La crisi pandemica, le lezioni svolte in DDI, la mancanza di frequentazione e di scambi, anche tra docenti, hanno interrotto un percorso già delineato.

Occorre perciò orientare le attività educativo-didattiche al recupero di competenze di base e della socialità, gravemente compromesse dalla didattica a distanza, mediante azioni di recupero progettate dai singoli Consigli di classe.

È necessario, quindi, progettare la didattica e la valutazione mediante le progettazioni di unità didattiche di apprendimento, come enunciato nel D. Lgs. 66/2017 per tutte le classi in modo che lo studente si abitui ad una conoscenza non più settoriale, ma capace di cogliere i vari aspetti del sapere acquisiti nelle varie discipline.

Ad inizio anno i Consigli di classe avranno cura di progettare unità didattiche che coinvolgeranno tutte le discipline con verifica finale, tenuto conto delle indicazioni derivanti dai Dipartimenti.

Saranno predisposte attività di recupero e di potenziamento, come ad esempio attività di sportello o per piccoli gruppi. Per gli studenti che entrano a scuola saranno predisposti test di ingresso in base ai quali saranno individuati quelli che necessitano di azione di recupero. In caso malaugurato di ripristino dello stato di emergenza per il contenimento della diffusione della pandemia da Covid-19, si dovrà imporre a tutta la comunità scolastica l’osservanza di tutte le disposizioni previste da Ministero dell’Istruzione, Ministero della Salute, Comitato Tecnico Scientifico e autorità sanitarie.

Infine, il PTOF dovrà necessariamente prevedere le azioni previste e annunciate dai decreti ministeriali inerenti il PNNR, pianificando il pacchetto di azioni che tali finanziamenti prevedono, in attesa della reale attribuzione dei fondi.

Il piano triennale dovrà necessariamente tenerne conto.

PIANIFICAZIONE DEL PTOF

a) DOCUMENTI BASE

Nella pianificazione del PTOF si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:



1. Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2. Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) e Agenda 2030 con la quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

Il Curricolo dovrà, pertanto, essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere.

I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

b) PRIORITA' DI CUI TENER CONTO

Le priorità a cui fare riferimento nel PTOF sono le seguenti.:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese ed insegnamento CLIL;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze artistiche;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi,



anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo dallo stato di pandemia attualmente dichiarato;

l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

c) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO ED ESITI DEGLI STUDENTI

Le priorità individuate necessitano di una serie di obiettivi a cui fare riferimento nel PTOF

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI tra le classi e all'interno delle classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali e in riferimento alla categoria IPSIA;
- implementazione degli studenti ammessi alla classe successiva in assenza di debiti formativi
- diminuzione degli episodi che comportano sanzioni disciplinari inclusa l'annotazione disciplinare
- eliminazione dell'inosservanza del divieto di fumare
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Incremento delle competenze nelle lingue anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne;
- Potenziamento delle competenze creative, espressive ed artistiche;
- Potenziamento delle competenze informatiche;
- Curricolo digitale;
- Potenziamento delle esperienze di PCTO.

d) STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività per classi parallele, in continuità e con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

e) COMPETENZE ATTINENTI I VARI INDIRIZZI DI STUDIO E I RISULTATI SCOLASTICI



- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare" e incentivazione della progettualità di PCTO;
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

f) BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

la predisposizione del Piano Annuale per l'Inclusione e la definizione dei criteri per l'individuazione delle figure di riferimento per la sua attuazione necessitano di un complesso e approfondito lavoro dei GLO; infatti, il Ministero dell'Istruzione, dando attuazione a quanto previsto dal D.lgs. n. 66/2017 come modificato dal D.lgs. n. 96/2019, con il DI n. 182/2020 ha adottato il modello nazionale di PEI, ha definito nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità.

La recente sentenza del Tar Lazio ha di fatto bocciato tale modello, ma permangono le novità introdotte dal DI 182/2020 che rende ancora più forte l'interazione della scuola con le famiglie degli studenti diversamente abili, DSA e altri BES.

Ciò impone che ciascun componente del Consiglio di classe agisca, con competenze e sensibilità, per la concretizzazione del diritto allo studio di tutti e di ciascuno.

La formazione sulle azioni previste dalla nuova normativa per l'inclusione sarà elemento qualificato e qualificante per tutta la comunità scolastica chiamata, ancora una volta, a dare prova di professionalità.

Pertanto i docenti provvederanno a:

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

IL PIANO DOVRÀ PERTANTO INCLUDERE

- L'offerta formativa;
- Il curriculum dettagliato delle opzioni dell'istituto;
- Le attività progettuali, curando di evitare la frammentazione in un pulviscolo di iniziative personalistiche e raggruppando quindi i progetti in macroaree, al fine di consentire ai consigli di



classe di definire a loro volta una progettazione di classe annuale chiara e coerente con le finalità di Istituto;

- I regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera A alla lettera S;
- Le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure sulla sicurezza e il primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16; D.Lgs 81/08));
- L'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- La definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione e di prevenzione al bullismo ed al cyberbullismo);
- I percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- Le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- Le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- Le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) descrizione dei rapporti con il territorio

IL PIANO DOVRÀ INOLTRE INCLUDERE ED ESPLICITARE

- Gli indirizzi del Dirigente scolastico e le priorità del RAV;
- Il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- Il fabbisogno di personale A.T.A.;
- Il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature, materiali;
- Le indicazioni per il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- Le modalità di rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti
- Le azioni relative alle diverse misure PNRR sopra indicate
- Le azioni relative al Piano estate
- Le azioni relative all'Agenda Nord.

Indicazioni operative

Nell'elaborazione del PTOF, mediante la compilazione delle sezioni e dei campi prestabiliti dal modello SIDI, si dovranno compilare, sulla base dei monitoraggi e delle evidenze prodotte, le sezioni presenti, e precisamente:

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Nella scrittura della sezione vanno tenuti in considerazione i protocolli, gli accordi di rete e le convenzioni formalizzate ed informali. Le caratteristiche del territorio possono essere importanti per individuare le strutture portanti del rapporto scuola/territorio e nello stesso tempo individuare i target più adatti all'utenza scolastica.

La ricognizione delle attrezzature e infrastrutture materiali deve essere aggiornata in collaborazione con il DSGA che è il riferimento per il registro degli inventari della scuola

LE SCELTE STRATEGICHE

Devono essere coerenti con le priorità del RAV.

Gli obiettivi formativi prioritari emersi dal collegio anche mediante questionari devono indicare con indicatori quantificabili, come già sperimentato nella rendicontazione sociale 2022, i target da raggiungere.



Il piano di miglioramento prevede percorsi e attività. Si consiglia di individuare due percorsi tra loro collegati che indichino la strategia globale dell'attività scolastica.

Si suggerisce, sulla base delle esigenze espresse dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto, le proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa in atto e quelle ipotizzabili.

L'OFFERTA FORMATIVA

Il curricolo di istituto va organizzato ampliando la libertà di organizzazione della scuola secondo le normative vigenti, collegando in maniera coerente le attività PCTO (per le secondarie di II grado) e i progetti di ampliamento curricolare. In particolare, si raccomanda di prevedere, nella compilazione dei campi specifici, momenti di monitoraggi iniziali, in itinere e finali e prodotti finali di progetto.

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadro orario
- Curricolo di istituto
- Percorsi PCTO
- Iniziative di ampliamento curricolare (vedi sopra)
- Attività previste in relazione al PNSD
- Attività specifiche per l'utenza scolastica
- Per gli stakeholder
- Di formazione per i docenti
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
- Piano per la didattica digitale integrata

L'ORGANIZZAZIONE

1. Modello organizzativo
2. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza
3. Reti e convenzioni attivate
4. Piano di formazione del personale docente
5. Piano di formazione del personale ATA

Pur essendo campi in gran parte compilativi occorre rivedere annualmente i campi per verificare quanto sia obsoleto e apportare possibili miglioramenti e correzioni.

In particolare, anche alla luce dell'esperienza dovuta alla pandemia da COVID-19 vanno strutturati gli strumenti che permettono un rapporto costante, anche a distanza, con l'utenza e va previsto un protocollo per verificare il soddisfacimento della stessa in una logica di accountability.

IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE

In questa sezione le istituzioni scolastiche potranno svolgere tutte le riflessioni propedeutiche all'aggiornamento annuale del PTOF, attraverso il monitoraggio e la verifica di quanto è avvenuto e quanto è stato svolto nell'anno di riferimento.

I dati raccolti e le riflessioni condotte attraverso questa sezione forniranno elementi utili alla rendicontazione sociale che le scuole realizzeranno alla fine del triennio di riferimento (dal format SIDI).

Si raccomanda di inserire le evidenze riscontrabili dal sito web, dagli indicatori precaricati, dalle C.I. e dalle comunicazioni del DS, che sono state raccolte sistematicamente durante l'anno scolastico precedente.

Osservazioni: nella fase di compilazione del PTOF è necessario mantenere la coerenza strutturale fra le diverse parti del documento.



Il piano dovrà includere inoltre, anche in forma di allegati e/o di approfondimenti i seguenti documenti:

- i **regolamenti** relativi alla valutazione del profitto, del comportamento (anche in relazione ad atti di discriminazione, bullismo o omofobia), del riconoscimento dei crediti ecc.
- il **patto di corresponsabilità scuola famiglia**, il **regolamento di istituto**, il **regolamento DDI** ecc.
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- il piano per l'alfabetizzazione
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) descrizione dei rapporti con il territorio di riferimento.



Il presente Atto, redatto dal Dirigente Scolastico, è trasmesso al Collegio dei docenti che si attiverà, attraverso una procedura il più possibile condivisa e partecipata per la redazione /aggiornamento del PTOF relativo al corrente anno scolastico.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

Pubblicato sul sito web

Affisso all'albo

Reso noto ai competenti OCCC

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola, IC San Felice sul Panaro (MO) in data odierna, 2 dicembre 2024.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Silvia De Vitis